

## **Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2016**

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione, prende atto che:

- l'art. 1, commi 7 e 8, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, testualmente dispone "... *l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione ...*";
- la Circolare n. 1 del 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica precisa che nell'effettuare la scelta "*è opportuno tener conto dell'assenza di situazioni di conflitto di interesse ed evitare che la scelta riguardi dirigenti incaricati di quei settori tradizionalmente considerati più esposti al rischio corruzione come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio*". Analogo principio viene ribadito anche nella Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 dove è sancito che "*la società dovrà evitare, per quanto possibile la designazione di dirigenti responsabili di quei settori individuati all'interno della società fra quelli con aree a maggior rischio corruttivo*";
- la Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici» prevede che "*... nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, ... omissis ..., il RPC potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze. In questo caso, il Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza, l'amministratore sono tenuti ad esercitare una funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato*";
- l'art. 43, comma 1, del D.lgs n. 33 del 2013 dispone che "*All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza*".

Segue discussione nel corso della quale il Consiglio di Amministrazione disamina la struttura organizzativa della Società, considerando anche quanto indicato dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, compresa la citata Determinazione ANAC n. 8 del 2015.

Al termine della discussione, il Presidente, considerate anche le osservazioni del Direttore Legale, propone di nominare quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza la Dott.ssa Eleonora Re, Responsabile dell'Ufficio Affari Societari, la quale, pur non avendo un profilo dirigenziale, non opera in un settore a rischio corruttivo e ha una conoscenza approfondita dell'apparato societario nel suo complesso ed è in possesso di una professionalità adeguata all'assunzione dell'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito anche il Collegio Sindacale, all'unanimità

**delibera**

- di revocare le nomine a Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e a Responsabile per la Trasparenza precedentemente conferite all'Avv. de Giorgi, la quale viene sostituita dalla Dott.ssa Re, e per l'effetto;
- di nominare la Dott.ssa Eleonora Re, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge n. 190/2012, quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione della Società, assegnando alla medesima, principalmente, i seguenti compiti:
  - a. elaborare la proposta di *Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione*, che deve essere sottoposta al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione;
  - b. verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione*;
  - c. proporre modifiche al Piano, da adottarsi anche prima della scadenza dell'arco temporale di riferimento, in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione e dell'attività della Società;
  - d. verificare, d'intesa con il Direttore competente, l'adozione della rotazione degli incarichi e/o di misure alternative alla rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
  - e. definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati a operare in settori di attività particolarmente esposti al rischio corruzione e individuare, con la collaborazione dei Direttori competenti, il personale da inserire nei percorsi di formazione e aggiornamento sui temi dell'etica e della legalità;
  - f. curare la diffusione dei codici di comportamento della Società, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione nonché la loro divulgazione secondo le disposizioni vigenti;
  - g. presentare comunicazione alla competente Procura della Corte dei Conti nel caso in cui riscontri fatti che possano dare luogo a responsabilità amministrativa;
  - h. informare la Procura della Repubblica circa eventi riscontrati nell'esercizio della propria funzione che possano costituire notizia di reato, dandone tempestiva informazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
  - i. informare gli Organi Sociali circa i citati eventi riscontrati nell'esercizio della propria funzione che possano costituire notizia di reato o dare luogo a responsabilità amministrativa al fine di valutare e, se del caso, procedere congiuntamente con gli stessi Organi Sociali alla formalizzazione di atti informativi o giudiziari presso la Procura della Repubblica e la Procura della Corte dei Conti, dandone tempestiva informazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
  - j. riferire al Consiglio per tutte le questioni di cui ai punti precedenti e adempiere a ogni altro obbligo posto a suo carico dalla legislazione vigente;
  - k. elaborare la Relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano, trasmetterla al Consiglio di Amministrazione e

assicurarne la pubblicazione sul sito web della Società entro il 15 dicembre di ogni anno.

Le attività di cui sopra saranno svolte secondo le modalità specificate nel Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, con il supporto di tutti i Dirigenti e i Referenti ai quali sono affidati poteri propositivi e di controllo e attribuiti obblighi di collaborazione, di monitoraggio e di azione diretta di prevenzione della corruzione.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione attribuisce alla Dott.ssa Re funzioni e poteri congrui per lo svolgimento dell'incarico, inclusi i poteri di ispezione e firma in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, con piena autonomia ed effettività.

Nessun compenso aggiuntivo viene attribuito con il conferimento del presente incarico.

La presente nomina avrà durata fino a diversa determinazione e sarà resa nota sul sito web istituzionale della Società nella sezione "Società Trasparente" nonché comunicata a tutto il personale e pubblicata sulla intranet aziendale.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
f.to Avv. Antonio di Pietro

**Nomina del Responsabile per la Trasparenza  
Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2016**

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione, sentito anche il Collegio Sindacale, all'unanimità

**delibera**

di nominare la Dott.ssa Eleonora Re, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013, quale Responsabile per la Trasparenza della Società, assegnando alla medesima, principalmente, i seguenti compiti:

- a. elaborare la proposta di Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, in rapporto con il Piano triennale di prevenzione della corruzione, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione;
- b. svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'attuazione da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- c. segnalare i casi di inadempimento, ritardato adempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione al Consiglio di Amministrazione.

Per le attività connesse allo svolgimento dell'incarico di Responsabile per la Trasparenza, la Dott.ssa Re si raccorda con i Direttori e il personale competente per materia, obbligati a fornire i dati necessari a garantire il costante aggiornamento della sezione "Società Trasparente".

Le attività di cui sopra sono svolte con il supporto del personale aziendale all'uopo individuato, secondo le modalità specificate nel Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità. Il personale aziendale incaricato di produrre i dati oggetto di pubblicazione è tenuto a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni, da inserire nella sezione "Società Trasparente", in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione attribuisce alla Dott.ssa Re funzioni e poteri congrui per lo svolgimento dell'incarico, inclusi i poteri di ispezione e firma in qualità di Responsabile per la Trasparenza, con piena autonomia ed effettività.

Nessun compenso aggiuntivo viene attribuito per il conferimento del presente incarico.

La presente nomina avrà durata fino a diversa determinazione e sarà resa nota sul sito web istituzionale della Società nella sezione "Società Trasparente" nonché comunicata a tutto il personale e pubblicata sulla intranet aziendale.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
f.to Avv. Antonio di Pietro